

IL PRIMO INTERVENTO DEL GOVERNO!

Manganelli per far fronte alla crisi giudiziaria

Ne sono stati acquistati 6 mila per i secondini delle carceri - La rivelazione al congresso nazionale dei comitati d'azione per la giustizia - Vuole promesse del sottosegretario Dell'Andro - Il dibattito

Si deve continuare a studiare e a discutere, o bisogna anche agire? Questo è il problema che sta al fondo del sesto congresso nazionale dei Comitati d'azione per la giustizia, aperto ieri, al F.I.R. Problema non certo retorico, nel momento in cui le carceri esplodono, i palazzi di giustizia si avviano alla paralisi, gli scandali si moltiplicano, si annuncia una repressione contro quanto di nuovo sta fermentando in Italia.

Il giudice e dell'avvocato? L'immane compito che il sottosegretario alla Giustizia, Dell'Andro, intervenendo con una facciata di adesioni (dal presidente della Repubblica all'ultimo dei sottosegretari) ed eletti alla presidenza, hanno detto subito la loro ai Comitati: «Stiamo attenti alle posizioni massime, le istanze che ritardano riforme magari modesti ma più utili».

Non si può capovolgere tutto in un minuto. La politica e l'arte del possibile, non del l'ideale...». E Dell'Andro ha promesso, a nome del governo: «Le cose non marciranno», modesto, però, ha tenuto sulle prime misure adottate in questi giorni dal ministero. Così, sotto «altro verso indiscrezioni, i giornali si hanno saputo dell'acquisto di sei mila manganelli destinati ai secondini delle carceri».

Pier Luigi Gandini



Inghilterra

«Trapianto» di sangue fra due ammalati

Ad Exeter, nella Contea inglese del Devonshire per la prima volta nella storia della medicina, il sangue di due ammalati è stato scambiato. Il primo paziente soffre di leucemia, l'altro ha un male cronico ai reni. L'«equipe» medica dell'ospedale di Wimpston che ha compiuto questo primo, doppio «trapianto» sanguigno spera — a quanto ha dichiarato — che l'operazione possa costituire un passo avanti nella cura della leucemia. La fondatezza o meno di questa speranza dovrà essere ora, naturalmente, verificata. Comunque: il sangue dei due pazienti è stato interamente mescolato per otto ore, e forti dosi di medicinali sono state somministrate (dosi che, in altre circostanze, sarebbero state fatali) — si precisa — per le ammalati di leucemia. Di più, per ora, non si sa. NELLA TELEFOTO: I due ammalati sul quali è stato effettuato il doppio «trapianto».

Il marittimo chiamato in causa per la morte di Lavorini sarebbe in viaggio

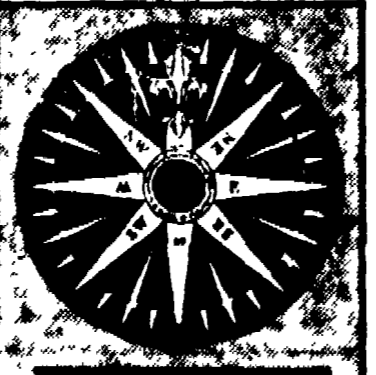
TUTTI ASPETTANO IL PADRE DI MARCO

A Filadelfia l'uomo ha continuato a respingere le accuse del figlio — Oggi il giudice istruttore interrogherà per la prima volta il ragazzo in carcere — La ricerca delle prove per sorreggere i «ragionevoli indizi di colpevolezza»

È caduto l'ultimo Dakota



TAKORADI (Ghana) — Gli abitanti della zona si affollano attorno ai rottami di un aereo precipitato a terra, nei pressi di Takoradi, poco dopo il decollo dall'aeroporto di Accra. Il velivolo — un DC-3 delle linee aeree del Ghana, probabilmente l'ultimo esemplare di Dakota ancora in servizio, — trasportava 32 passeggeri: uno solo è morto e altri diciannove sono rimasti feriti.



La situazione meteorologica

La depressione atlantica continua a restringersi e nello stesso tempo a ritirarsi verso nord. Di conseguenza le linee di maltempo che sono insorte in detta depressione tendono ad interessare direttamente le regioni centro-settentrionali europee. Una di queste potrà interessare, e marginalmente l'area alpina con manifestazioni non violente più o meno estese. Rinchieste irregolari di nubi possono estendersi anche verso le pianure dell'Italia settentrionale. Su tutte le altre regioni italiane il tempo continuerà a rimanere buono.

Sirio

Terrificante incidente a Follonica

Autocarro contro auto: quattro persone uccise

Quattro persone — due uomini e due donne — sono morte in un incidente automobilistico avvenuto alle 09,00 al bivio di S. Rondo, fra Follonica e Grosseto. Nell'incidente sono rimaste coinvolte una Lancia Fulvia targata Siena e un automezzo targato La Spezia. Tutte le vittime erano a bordo della Fulvia: si conobbero per il momento i nomi di tre di esse. Si tratta di Alessandro Ciuffi, di 69 anni, di Desiderato Donati, ambasciatore di Siena e di Bianca Ricci Menichetti, di 60 anni, pure di Siena. Secondo le prime indagini compiute dalla polizia si tratterebbe di un incidente di tipo «coda lunga». La Fulvia, guidata da un conducente di 40 anni, stava sorreggendo l'autocarro targato La Spezia. L'autocarro, guidato dal grossolano automezzo quando si è visto tagliare la strada dalla vettura, ha azionato i freni ma non ha potuto evitare l'urto. La Fulvia è letteralmente disintegrata in due e i rottami sono finiti a diversi metri di distanza. L'autocarro, nel lo scontro, è uscito di strada finendo in un campo. L'evento è stato riportato Roberto Cucchi, della Spezia, il secondo autista dell'autocarro.

Dal nostro inviato VIAREGGIO, 25. Dall'Oceano al Tirreno, dalla nave all'aereo. Dino Vanni dovrebbe essere già in viaggio per correre in Italia, a Viareggio e scoprire che cosa sta accadendo al figlio Marco Baldissari, uccinato dalla morte di Ermanno Lavorini. Da detto e ripetuto che con l'attuale Lavorini non c'entra, e non c'entra neppure che suo figlio lo abbia accusato. «Vorrei chiedere al magistrato ha gridato stamotte per telefono — di lasciare sfogare una multa per la rottura del contratto di lavoro con la società «Alma», che ha sede in un vecchio quartiere di Genova e che lo ingaggio mesi fa come cambiere della nave sbagliatissima corre in Italia. Lo attende il suo difensore, l'avvocato Gergal, presidente dell'ospedale di Viareggio e consigliere comunale della DC, il quale ha chiesto in visione i verbali degli interrogatori di Marco.

ULTIM'ORA

Fermato un amico di Marco

VIAREGGIO, 26 (matutino). Ermanno Lavorini sarebbe stato ucciso a pugni da Marco Baldissari e Andrea Benedetti, un ragazzo di 14 anni, abitante a Viareggio. Il corpo sarebbe stato poi sepolto da Adolfo Meciani, il proprietario del bagno e la pace di Viareggio. Questa è l'ultima clamorosa versione fornita questa notte da Marco Baldissari agli investigatori. Marco, che come è noto aveva accusato il padre Dino Vanni di aver sepolto il cadavere di Ermanno sulla spiaggia di Marina di Vecchiano e stato interrogato quella notte da carabinieri e dai poliziotti e alle contestazioni degli investigatori ha finito, così ha detto, per raccontare la verità. «Quel giorno — ha detto il ragazzo accusato di omicidio preterintenzionale e occultamento di cadavere —, Ermanno e Andrea Benedetti ci recammo sulla spiaggia di Marina di Vecchiano. Io e Andrea ci eravamo accordati per avere del fieno, infatti, il Meciani. Quando giungemmo sulla spiaggia di Marina di Vecchiano, Ermanno si ribellò alle nostre proposte. Cercammo di fermarlo ma Ermanno reagì e noi lo colpimmo. Cadde a terra e non si rialzò più. Nascondemmo il corpo vicino alla rete della pineta e corremmo a Viareggio. Quella sera stessa ci incontrammo alla pineta di ponente nei pressi del bocciodromo, con Adolfo Meciani, con il quale avevamo un appuntamento. «Gli raccontammo cosa era accaduto. Ci disse di non preoccuparci. Avrebbe pensato lui a tutto. Infatti, il Meciani telefonò al negoziato dei Lavorini e chiese il riscatto di 15 milioni di lire. Poi accompagnammo il Meciani salendo sulla sua auto rossa, la Duotto Alfa Romeo, fino a Marina di Vecchiano dove io e Andrea Benedetti avevamo nascosto il cadavere di Ermanno. Adolfo Meciani scese la buca e seppellì il corpo di Ermanno. Ritornammo a Viareggio e ci lasciammo. «Questa è l'unica versione che il Meciani ha fornito ai carabinieri e alla polizia. Stante è giunto alla caserma dei carabinieri il giudice istruttore di Mazzechi, Chisà che nelle prossime ore non ci siano altri clamorosi colpi di scena.

Giorgio Sgherri

A Napoli i più noti specialisti

A convegno i chirurghi del cuore

Due «Giornate cardiologiche internazionali» presenti tra gli altri Barnard e Donald Ross

NAPOLI, 25. Dumani e dopodomani si svolgeranno a Napoli le «Giornate cardiologiche internazionali», organizzate dall'Ordine dei medici di Napoli. Al convegno, che si tiene presso il teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare, hanno annunciato la loro partecipazione ed imminente comunicazione scientifica alcuni dei più noti specialisti stranieri che studiano e sperimentano il problema dei trapianti. Fra gli altri, parteciperanno alle «Giornate cardiologiche» il dottor Christian Barnard, il primo chirurgo che ha trapiantato il cuore di un uomo, che è giunto oggi a Napoli, poco dopo mezzogiorno, con un aereo proveniente da Londra; il professor J.H. Wooler, primario del Leeds General Hospital e «senior lecturer» dell'Università londinese di Leeds, direttore della valvuloplastica (ricostruzione con gli stessi tessuti della mitrale, la tecnica più usata attualmente e che porta il suo nome). Interverranno ancora il chirurgo Marian Jancsek, inglese di origine rumena, ideatore degli eterotrapianti di mioiale (adoperati in Italia dal cardiologo Uram) per la sostituzione della valvola mitrale e aortica, Donald Ross, primario del National Heart Hospital e del Guy's Hospital di Londra, ideatore degli omotrapianti (la cardiotomia per la sostituzione della valvola aortica, e che ha compiuto due trapianti di cuore); il professor Hako Semura, che insegna clinica chirurgica all'università di Zurigo, scienziato di fama mondiale, ideatore di una operazione che porta il suo nome per la correzione radicale della «trasposizione dei grossi vasi» (grave cardiopatia congenita) e che ha compiuto un trapianto di cuore. Altro ospite importante è il capitano del Sick Children's Hospital di Londra, il professor W. Weston, uno dei maggiori chirurghi per bambini, ideatore di una operazione per il morbo blu («anatomia» detta aorta polmonare).

NEL N. 17 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Spostamento a destra (editoriale di Anello Coppola)
● Manholt a Bari: un socialdemocratico olandese (di Gerardo Chiaromonte)
● Prima e dopo Battaglia: il movimento e l'organizzazione (di Abdon Amadio)
● Le carte di Husak (di Franco Beppone)
● I congressi dell'Alleanza contadini e della Coltivatori diretti (di Valentino Parlato)
● Il caso Lavorini: cattiva coscienza (di Maria Pittaluga)
● La conferenza internazionale sui crimini nazisti (di Pietro Secchia)

IL CONTEMPORANEO

- Il cinquantenario dell'ORDINE NUOVO
● Articoli di:
● Paolo Spriano, Mario Spinella, Umberto Terracini, Gianrico Ferrara e Pia Carzani Leonetti
● Per il diritto di Assemblea: il «Piccolo» e gli enti musicali (di Luigi Pestalozza)
● Una tesi di laurea: espropriare Valdarno (di Tina Merlin)
● Rassegne culturali (a cura di Mino Argentieri, Ivano Cipriani e Fidia Gambetti)

Loretta Young si è stancata del marito dopo 29 anni



Loretta Young, la «romantica» degli anni 20, si è stancata del marito (almeno ufficialmente) dopo 29 anni di matrimonio. L'attrice ha infatti chiesto il divorzio accusando il marito, Thomas Lewis, di abbandono del tetto coniugale ed ha chiesto a titolo di alimenti la somma simbolica di un dollaro all'anno. La Young e Lewis si sposarono nel '40 ed ebbero due figli: Peter di 23 anni e Christopher di 24 anni. Si separarono nel 1956.

Fa più rumore del lavandino cardiovalvola di plastica

INFERE ELIZABETH Sauer, 21. Un cuore può fare un rumore simile a quello di una pompa d'acqua. E' accaduto al trentacinquenne Alf Prig che è stato operato dall'equipe del prof. Barnard per la sostituzione di una valvola cardiaca con una nuova valvola di plastica. Il cuore è ora faticante rumoroso che le molle di Prig non riesce a dormire e i giornalisti che hanno avvicinato l'uomo affermano, appunto, che sembra di udire una pompa dell'acqua in funzione. Lo stesso Prig non riesce facilmente ad addormentarsi, ma ha detto: «E' una cosa fastidiosa. Mi giro e rigiro prima di addormentarmi. In ogni modo è meglio di prima dell'operazione, quando mi accarezzavo a terra con dolori indicibili nel petto».